



Note di
ricerca spirituale

APPUNTI DI VIAGGIO 115

Anno XX - Mensile Gennaio-Febbraio 2011 (1/2)

GLORIA A DIO PER TUTTO

[Inni Acatisti]

a cura del Monastero della
Dormizione della Madre di Dio



EDIZIONI
Appunti di Viaggio

La mappa – Tutte le cose per mezzo del Verbo formano un'armonia divina – Sulla sofferenza – La sposa e lo sposo [I] – Quinta Parola: «Onora tuo Padre e tua Madre» – Lo Zen e la vita quotidiana – Vedere con cuore *Domenica IV di Avvento* – Vita religiosa e secolarizzata – Vivere un'avventura con Dio in compagnia degli uomini – I NOSTRI LIBRI *Gloria a Dio per tutto* [Inni Acatisti] a cura del Monastero della Dormizione della Madre di Dio [Appunti di Viaggio] – *L'amore fonte originaria dell'universo* [Un dialogo su scienza della natura e religione] di Raimon Panikkar e Hans-Peter Durr [La parola] – *Tornare a casa* [Un commento Zen all'Odissea] di Norman Fischer [La parola] – IL CATALOGO – Corsi di meditazione e di preghiera.

Sommario

- 2 La mappa
- 4 Tutte le cose per mezzo del Verbo formano un'armonia divina
Sant'Atanasio
- 5 Sulla sofferenza
Pasquale Chiaro
- 13 La sposa e lo sposo [I]
William Johnston
- 18 Quinta Parola: «Onora tuo Padre e tua Madre»
Marco Morselli
- 22 Lo zen e la vita quotidiana
Gianpietro Sono Fazion
- 27 Vedere con cuore [Domenica IV di Avvento]
Alexis de Jesus Maria Celis
- 30 Vita religiosa e secolarizzazione
Jean-Louis Bruguès
- 34 Vivere un'avventura con Dio in compagnia degli uomini
Andrea Serafino
- 37 I NOSTRI LIBRI: *Gloria a Dio per tutto* [Inni Acatisti], a cura del Monastero della Dormizione della Madre di Dio, Edizioni Appunti di Viaggio; [46] *L'amore fonte originaria dell'universo* [Un dialogo su scienza della natura e religione], di Raimon Panikkar e H-Peter Durr, Edizioni La parola; [53] *Tornare a casa* [Un commento Zen all'Odissea], di Norman Fischer, Edizioni La parola
- 61 IL CATALOGO
- 65 Corsi di meditazione e di preghiera

La vita religiosa si trova oggi sottoposta a notevoli pressioni. In particolare, due tipi di condizionamento mi sembra meritino attenzione. Il primo riguarda la secolarizzazione. Un fenomeno storico nato in Francia a metà del XVIII secolo, che ha finito per investire tutte le società che volevano entrare nella modernità. Anche l'apertura al mondo, giustamente proclamata dal concilio Vaticano II, è stata interpretata, sotto la pressione delle ideologie del momento, come un passaggio necessario alla secolarizzazione. E di fatto, negli ultimi cinquant'anni, abbiamo assistito a una formidabile iniziativa di auto-secolarizzazione all'interno della

VIVERE UN'AVVENTURA
CON DIO...

«Siamo una comunità senza comunità e una realtà senza futuro!»: questo ci ripetiamo spesso per cercare di restare in un "clima" evangelico che dica tutta la nostra provvisorietà e la nostra debolezza, cioè la nostra umanità; un'umanità che è sposata e divinizzata da Dio. È fondamentale, per noi, un testo di Thomas Merton: «... senza un "programma". Senza un lavoro particolare da compiere. Monaci per "vivere", non per essere monaci, distinti da ogni altro tipo di essere, bensì "uomini", figli di Dio. [p.34]

«ONORA TUO PADRE E TUA MADRE»

Nel terzo mese dall'uscita dall'Egitto i figli d'Israele arrivano nel deserto del Sinai (Es 19,1). «Al terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi e una nube densa calò sul monte mentre il suono dello *shofâr* era molto forte e tutto il popolo che

era accampato fu colto da spavento» (Es 19,16). Il Signore scende sul monte, Mosheh sale, e dopo un'ulteriore discesa e risalita da parte di Mosheh «Eloqim pronunciò tutte queste parole dicendo» (Es 20,1) ha inizio il *matàn Torah*, il dono della *Torah*. [p.18]

L'amore fonte originaria dell'universo
[Un dialogo su scienza
della natura e religione]

Raimon Panikkar e
Hans-Peter Dürr



Edizioni
La parola

LA SPOSA E LO SPOSO

«L'orazione mentale, a mio parere -scrive Santa Teresa- non è altro che un intimo rapporto d'amicizia, in cui si passa molto tempo da soli con chi sappiamo che ci ama» (4). Questa dimensione interpersonale della preghiera è il nucleo centrale delle tradizioni mistiche dell'Ebraismo, dell'Islam e del Cristianesimo. L'amicizia sacra con Yahweh è una caratteristica dei santi delle

scritture ebraiche. Mosè è il grande mistico proprio perché Dio parla con lui faccia a faccia, come un uomo parlerebbe col suo amico, mentre Giobbe e Giona parlano con Dio come con una persona con cui hanno un'intima relazione d'amicizia. «Ti amo, Signore, mia forza», proclama il salmista (Sal 18); e queste parole, nel corso dei secoli, sono riecheggiate nei cuori di innumerevoli mistici. [p.13]

«Se noi possediamo originariamente la natura di Buddha, se siamo già dei Buddha, qual è lo scopo della pratica?», si chiedeva Dogen. La domanda finì per assumere per lui la valenza di un koan, di una domanda apparentemente paradossale che si situa nel profondo della nostra mente e del nostro cuore, ed esige una risposta che non può essere solo concettuale, pena il fallimento della propria vita. E inoltre: «C'è un rapporto tra la vita di tutti i giorni e la via religiosa?». [p.22]

DOMENICA IV
DI AVVENTO

Questo il cammino dell'Incarnazione: Maria fu il grembo verginale e il cuore credente che diede carne al Verbo eterno della gloria. Giuseppe fu il padre necessario a dare legalità al Cristo. La nascita di Gesù da Maria rompe lo schema umano e si apre alla novità di un Dio che ha voluto che suo Figlio nascesse in un paese da nulla, in una casa povera e modesta, pertanto non è possibile credere nell'Incarnazione senza essere dalla parte di coloro che Dio ha inteso privilegiare: i poveri, gli umili, gli uomini delle beatitudini i bisognosi del nostro aiuto, ecc... [p.27]